



Dipartimento di Scienze Veterinarie

Corso di Laurea

in

SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

**Elaborato Finale**

**Titolo dell'elaborato finale**

Candidato

Nome Cognome

Relatore

Tit. Nome Cognome

Anno accademico 20XX – 20YY

## INDICE

1. INTRODUZIONE	Pag. 3
2. TITOLO CAPITOLO	Pag. 3
3. TITOLO CAPITOLO	Pag. 3
3.1 Sottocapitolo	Pag. 3
4. TITOLO CAPITOLO	Pag. 3
5. CONCLUSIONI	Pag. 3
6. BIBLIOGRAFIA	Pag. 5

Qui di seguito trovate un esempio di testo.

## 1. INTRODUZIONE

### 2. TITOLO CAPITOLO

Il cardo, *Cynara cardunculus L.*, varietà *altilis*, ossia il “cardo da orto” o “da coste” o ancora “gobbo”, è una pianta di origine mediterranea, già nota in tempi antichi ai Greci e ai Romani, i quali lo coltivavano per uso alimentare. Molto simile al carciofo (*Cynara cardunculus L.*, varietà *scolymus*), era in passato un ortaggio notevolmente diffuso. Lucio Moderato Columella, nel 50 d.C., lo cita come agente coagulante il latte, utilizzato per la produzione di formaggi (Bozzetti, 2001), mentre Plinio, nel I° secolo d.C. nella sua “Naturalis Historia”, lo annovera come ortaggio pregiato, distinguendo tra cardi selvatici e carciofi e dando anche indicazioni sulla loro coltivazione (Oliaro, 1967).

### 3. TITOLO CAPITOLO

#### 3.1 Sottocapitolo

Testo

### 4. TITOLO CAPITOLO

Testo

## 5. CONCLUSIONI

Testo

## 6. BIBLIOGRAFIA

Queste sono alcune indicazioni per la formattazione del testo:

Carattere: Times New Roman 12;

interlinea: 1,5;

righe per pagina: 30-35;

margini: superiore 2; inferiore 3; sinistro 2; destro 2; rilegatura 1,5;

numero di pagina in basso a destra;

testo: Giustificato.

Tabelle, Grafici e Figure: devono essere numerati con un numero progressivo ed avere un titolo; deve inoltre essere indicata la fonte. Devono anche essere citati nel testo, immediatamente prima della loro visualizzazione, riportando il numero loro assegnato (per esempio: Tab. X o Fig. Y).

Quando si riporta il nome scientifico di animali, piante, batteri ecc., il nome del genere e quello della specie vanno *in corsivo*, con l'iniziale del genere in maiuscolo.

Il materiale e le fonti bibliografiche indispensabili per la stesura dell'Elaborato Finale sono reperibili, ad esempio, sui seguenti siti:

- <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed>
- <http://www.scopus.com>
- <https://www.webofscience.com/wos/woscc/basic-search>
- <http://scholar.google.it>

La maggior parte del materiale da consultare è in INGLESE!

In generale è vietato fare il cosiddetto Copia-Incolla: nei pochi casi in cui sia veramente necessario riportare pari-pari un testo, questo va inserito tra virgolette e seguito dalla fonte tra parentesi. In tutti gli altri casi i vari concetti devono essere inseriti nel testo rielaborandoli in forma critica, sempre citando le fonti.

## 6. BIBLIOGRAFIA

I **riferimenti** alla bibliografia, da riportare **nel testo** dell'elaborato finale, vanno indicati così:

- se si tratta di un solo autore: Cognome dell'autore, anno di pubblicazione;
- quando gli autori sono due: Cognome1 e Cognome2, anno di pubblicazione;
- se gli autori sono più di due: Cognome1 *et al.*, anno di pubblicazione (*et al.* in corsivo perché è latino). Nel testo non si mette l'iniziale del nome.

**Ogni voce bibliografica**, da riportare **in questa sezione**, deve indicare il cognome di ogni autore, seguito dall'iniziale del nome, l'anno di pubblicazione, il titolo dell'articolo, il nome della rivista per esteso, il numero del volume ed eventualmente del fascicolo, il numero della pagina iniziale e della pagina finale.

Nel caso di libri, deve essere indicata anche la Casa Editrice e la sede della stessa. I siti web consultati devono essere riportati in bibliografia, con l'indicazione della data di ultima consultazione (ad esempio: data di ultima consultazione: 13-07-2022).

Anche le eventuali normative menzionate nel testo devono essere riportate in bibliografia.

Una volta decisa un'impostazione della bibliografia mantenerla per tutte le voci riportate (ad esempio: nome della rivista in corsivo, lista degli autori in grassetto).

Esempi per articolo in rivista:

**Bozzetti V.** (2001). L'evoluzione storica dei cagli vegetali ed animali. *Scienza e Tecnica Casearia*, 52: 227-245.

**Wuorela M., Tohka S., Granfors K., Jalkanen S.** (1999). Monocytes that have ingested *Yersinia enterocolitica* serotype O:3 acquire enhanced capacity to bind to nonstimulated vascular endothelial cells via P-selectin. *Infection and Immunity*, 67 (2): 726-32.

Esempio per articolo in atti di convegno:

**Oliaro T.** (1967) Lineamenti di una storia del carciofo. In: Atti I Convegno Internazionale Carciofo. Bari. Ed. Minerva Medica, Torino.

Esempio per libro:

**Poli G., Cocilovo A., Dall'Ara P., Martino P., Ponti W.** (2006). Microbiologia e immunologia veterinaria II Ed. UTET, Scienze Mediche, Milano.

Esempio per legge:

**Decreto Legislativo 30 aprile 1998, n. 173** “Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell’articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449”. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 5 giugno 1998.

Esempio per sito web:

Può essere utile assegnare un titolo, in questo caso “Staphylococcus aureus”:

Staphylococcus aureus in:  
<http://www.britannica.com/EBchecked/topic/563372/Staphylococcus-aureus> (consultato il 22/07/2013)